

Maria Manuela Pappalardo

**Transnational Law 2021.
The European Momentum.
Un primo bilancio**

2021-3.2

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale



La Redazione di FLADI-FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale*

Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*

Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*

Comitato di Redazione: *Valentina Bonanno, Nancy Cannizzo, Federica Antonietta Gentile, Gemma Halliday, Salvo Emanuele Leotta, Giuseppe Matarazzo, Salvatore Andrea Viscuso*

Comitato dei Revisori: *Adriana Di Stefano, Elisabetta Mottese, Maria Manuela Pappalardo, Giuliana Quattrocchi, Grazia Vitale*

Testo chiuso nel mese di luglio 2021

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale* è on line

<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

ISSN 1973-3585

Cattedra di Diritto Internazionale

Via Crociferi, 81 - 95124 Catania

E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it

Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it

TRANSNATIONAL LAW 2021.
THE EUROPEAN MOMENTUM
UN PRIMO BILANCIO

di

Maria Manuela Pappalardo

SOMMARIO: 1. Il nostro corso di Transnational Law 2021 e il COVID 19.
– 2. Quale European Momentum per il Transnational Law? - 3. Step
by step ... from the first step. – 4. Ancora e sempre Van Gen den
Loos. – 5. A mo' di conclusione

1. Il nostro corso di Transnational Law 2021 e il COVID 19

Anche quest'anno, il nostro corso di seminari di scrittura guidata in inglese, giunto ormai alla sua quattordicesima edizione, ha dovuto fare i conti, come già l'anno scorso, con le restrizioni dovute alla pandemia da COVID 19.

Tuttavia, vista la scelta operata dall'ateneo di ritornare in aula pur consentendo a chi lo desiderasse di collegarsi sulla piattaforma utilizzata per la didattica a distanza, il corso ha vissuto di una singolare mobilità, non solo tra l'ateneo di appartenenza degli studenti e il nostro, ma anche tra l'aula e le residenze private degli studenti.

È possibile dire, però, che l'efficacia didattica del corso non ne abbia risentito.

2. Quale European Momentum per il Transnational Law?

Esso aveva l'obiettivo dichiarato di discutere e sviluppare una ipotesi di ricerca tesa a dimostrare che la diffusa affermazione sulla natura di ordinamento giuridico *sui generis* dell'ordinamento dell'Unione europea può essere in qualche modo superata utilizzando le categorie scientifiche

generate all'interno di quelle teorie del sistema internazionale note come *Transnational Law Approaches*.

Di talchè potrebbe affacciarsi l'ipotesi che il diritto dell'Unione europea possa descriversi come appartenente (in un rapporto di *species ad genus*) al vasto campo teorico-pratico del *Transnational Law*. Il quale, poi, ne trarrebbe l'indubbio vantaggio (di qui il riferimento allo *European Momentum*, nel senso atecnico di slancio o spinta) di una esemplificazione concreta di come un sistema dichiaratamente *transnational* possa esistere, vivere e funzionare, bel al di là della dimensione teorica di molte delle ricostruzioni degli studiosi.

3. Step by step ... from the first step

Il primo seminario ha impostato il corso a partire dalla constatazione della situazione di crisi nella quale si è trovato il diritto internazionale dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Crisi dalla quale si è cercato di uscire seguendo varie linee di rifondazione di una convivenza tra gli Stati e i popoli retta da norme giuridiche.

Così, se è vero che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha rappresentato, per dir così, la nuova forma assunta dal diritto internazionale classicamente interstatale è altrettanto vero che si sono cercate altre vie che hanno privilegiato una diversa concezione del diritto applicabile ai rapporti giuridici che si sviluppano al di fuori della esclusiva sfera di un singolo Stato.

Tra questi nuovi approcci può a buon diritto annoverarsi il *Transnational Law*, con tutta la varietà delle sue sfaccettature sviluppate nelle diverse scuole che ad esso si richiamano, e che, come si sa, prende le mosse dalle celeberrime *Storr Lectures* tenute sull'argomento dal giudice Jessup nel 1955.

Tuttavia, è innegabile che tutte le diverse versioni che sono state offerte nel tempo dell'approccio cosiddetto *transnational*, vivono e si sostanziano di un nuovo ruolo per gli attori privati sulla scena globale¹.

¹ Sia consentito rinviare a M.M. Pappalardo, *What is Transnational Law? A Trip through a Still Unknown Land*, *Fogli di Lavoro per il Diritto Internazionale*, 2020-2.2

Sempre al travaglio del dopoguerra, ma in un'ottica tutta europea, devono iscriversi i due progetti giuridici delle Comunità europee, che genereranno poi l'Unione europea, e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, tutti e due centrati, sia pure con sensibili e innegabili differenze, su un nuovo ruolo per gli individui anche oltre la sfera degli Stati di appartenenza².

4. Ancora e sempre Van Gend en Loos

Da questa ipotesi si sono prese le mosse per ricostruire, attraverso l'esame della celeberrima sentenza della Corte di Giustizia sul caso *Van Gend en Loos*, quelle caratteristiche che fin dall'inizio hanno condotto la Corte di Giustizia ad affermare la natura sui generis dell'ordinamento giuridico delle Comunità prima e dell'Unione poi³.

Riscontrata la evidente consonanza delle tematiche evocate con quelle agitate dagli studiosi che seguono i *transnational lawyering approaches* si è cercato di scomporre e analizzare uno per uno tutti quegli elementi del diritto dell'Unione europea che appaiono utili al fine di una ricostruzione alternativa a quella corrente.

Si sono così passati in rassegna i numerosi *Transnational Cases* decisi dalla Corte di Giustizia in materia di cittadinanza europea, la tematica della posizione dell'individuo nel sistema giuridico dell'Unione, la teoria degli

² Si veda a tal proposito R. Sapienza, *Echi di fine millennio. Il ritorno del diritto internazionale europeo*, Firenze, 2019 nel quale viene affacciata l'ipotesi di una storia tutta europea per il diritto internazionale, parallela a quella universale e planetaria che si svolge a livello globale.

³ *NV Algemene Transport- en Expeditie Onderneming van Gend & Loos v Netherlands Inland Revenue Administration. Reference for a preliminary ruling: Tariefcommissie – Netherlands, Case 26-62, Judgment of the Court of 5 February 1963 ECLI:EU:C:1963:1*, sulla quale si vedano, nell'ambito di una letteratura francamente sterminata, A. Nollkaemper, *The Duality of Direct Effect of International Law*, *European Journal of International Law*, 2014, pp. 105 ss.; J.H.H. Weiler, *Van Gend en Loos: the individual as subject and object and the dilemma of European legitimacy*, *International Journal of Constitutional Law*, 2014, pp. 94 ss.; E. Benvenisti, G. W. Downs, *The Premises, Assumptions, and Implications of Van Gend en Loos: Viewed from the Perspectives of Democracy and Legitimacy of International Institutions*, New York University Jean Monnet Working Paper 01/14; M. Rasmussen, *Revolutionizing European law: A history of the Van Gend en Loos judgment*, *International Journal of Constitutional Law*, 2014, pp. 136 ss.

effetti diretti del diritto europeo, il ruolo dei giudici nazionali nella costruzione del diritto europeo, l'esperienza dell'*Open Method of Coordination*, quale originale meccanismo di normazione europea senza norme europee, e da ultimo quella corrente di pensiero che vede l'Unione europea come una rete o un insieme di reti⁴.

5. A mo' di conclusione

Al termine del ciclo di seminari, arricchiti da un dibattito spesso acceso e sempre interessante, i corsisti hanno liberamente rielaborato i contenuti in papers la cui redazione e discussione ha costituito la prova finale del corso.

A riprova della utilità della continua sperimentazione di tecniche di didattica partecipata e attiva, può veramente dirsi, in conclusione, che, attraverso il ciclo di incontri, gli studenti partecipanti (provenienti, oltre che dal nostro ateneo, da altri sette atenei e da cinque diversi Paesi), abbiano potuto accedere, per dir così, alla officina della creatività scientifica, apprendendo i rudimenti dell'utilizzo della cassetta degli attrezzi del ricercatore.

Non ci pare un risultato trascurabile.

⁴ Letture utili su questi ed altri temi abbiamo ricavato da A. Vauchez, B. Dewitte, *Lanyering Europe. European Union as a Transnational Social Field*, Hart 2013